

## Incontri tra/montani, edizione numero 20

Sabato 24 e domenica 25 settembre si è svolta a Giazza, in Lessinia (Vr), la XX edizione degli Incontri tra/montani (ITM). L'associazione organizza regolarmente dal 1990, in diverse località delle Alpi, incontri di studio dedicati a temi connessi alla frequentazione storica della montagna e alle sue prospettive future.



Il convegno era dedicato al valore culturale delle lingue e dei dialetti delle valli alpine.

La Valsesia è stata rappresentata da Davide Filié, che ha presentato una relazione su *I Todeschi della Valsesia. Le isole linguistiche Walser ai piedi del Monte Rosa*.

Dopo un breve saluto in walser e in valesiano, Filié ha presentato un panorama delle lingue minoritarie del Piemonte, soffermandosi soprattutto sulla minoranza germanofona, rappresentata da ben sei comunità nella sola Valsesia. Ripercorse le principali tappe della colonizzazione vallesana, si è affrontato il tema della sopravvivenza e conservazione delle parlate walser al sud delle Alpi, a serio rischio di estinzione per la mancanza di parlanti tra le generazioni più giovani.

Il giorno successivo il sottoscritto ha formalizzato la candidatura valesiana per la XXI edizione. La candidatura è stata discussa in occasione di riunione aperta a tutti gli enti pubblici e alle associazioni valesiane, svoltasi a Varallo il 29 gennaio scorso ed è stata avan-

zata (ed approvata) durante un forum organizzativo degli ITM svoltosi a Varallo il 28 febbraio. Il programma preliminare è stato elaborato in ambito valesiano in riunioni successive organizzate in diverse località della valle (16 aprile, 28 maggio e 2 luglio 2010).

Attualmente aderiscono al

progetto: biblioteca civica Farinone-Centa (Varallo), CAI sezione di Varallo Commissione scientifica, Campertogno arte e cultura onlus, Centro studi walser Rimella, Gruppo walser Carcoforo, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli, Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione «G. Pastore» (Varallo), Liberamente (Mollia), Pro Loco di Campertogno, Pro Loco di Carcoforo, Pro Loco di Fobello, Pro Loco di Rima, Pro Loco di Scopello, Unione Alagnese, Walser Gruppe Rima; ha inoltre fornito il suo patrocinio la Condotta della Valsesia di Slow food ed hanno assicurato il loro sostegno finanziario i comuni di Campertogno, Carcoforo, Fobello, Mollia, Rima, Riva Valdobbia e il Parco Naturale Alta Valsesia.

La XXI edizione si svolgerà quindi in diverse località della Valsesia dal 23 al 25 settembre 2010. L'incontro sarà dedicato alla cucina delle Alpi tra tradizione e rivoluzione. Negli ultimi decenni è cresciuta la consape-

volezza che anche nel settore agro-alimentare la marginalità alpina da problema può divenire risorsa. La rivalutazione di questa marginalità non può però appiattirsi su un modello alpino globalizzato.

La valorizzazione della marginalità alpina può avvenire solo attraverso la riscoperta delle peculiarità di ogni valle. Il convegno analizzerà le filiere alimentari in tutto l'arco alpino per conoscere e valorizzare le differenze esistenti tra i diversi settori della catena.

Ma intende anche affrontare un arco cronologico estremamente ampio, senza alcun appiattimento su un generico passato, spesso erroneamente ritenuto sempre uguale.

La storia della cucina nelle Alpi è stata caratterizzata da grandi cambiamenti.

Le prime due sessioni del convegno ricostruiscono queste trasformazioni (*Allevamento e cerealicoltura nelle Alpi: l'eredità tardo-medievale; la rivoluzione colombiana*).

La conoscenza di un passato variegato è la miglior garanzia di un futuro altrettanto variegato. A nuove, ma consapevoli, sperimentazioni (in tutta la filiera alimentare) è dedicata la terza sessione del convegno (*Le nuove contaminazioni alpine*).

Al convegno sono associati, in diverse località della Valsesia, degustazioni di prodotti alimentari e cene con proposte gastronomiche differenziate nello spazio e nel tempo, escursioni con visite a musei e partecipazione ad attività agro-pastorali svolte in ambito ecomuseale, mostre di libri e fotografico-documentarie, rassegne agro-alimentari.

La prima circolare, che contiene il programma provvisorio dell'evento e le modalità di sottoscrizione dei lavori per il convegno, è stata presentata in occasione dell'Incontro di Giazza.

Il documento, scaricabile tra pochi giorni dal sito degli Incontri tra/montani ([www.incontritramontani.it](http://www.incontritramontani.it)), sarà inviato alle associazioni culturali dell'arco alpino e ai centri di ricerca specializzati.

**ROBERTO FANTONI**